

**I contenuti selezionati in questa Sezione del Sito-Web rappresentano delle informazioni essenziali per iniziare un percorso di ricerca per eventuali approfondimenti.**

Il Download è possibile effettuarlo con comuni motori di ricerca.

## **AGENTI CHIMICI**

Molti prodotti chimici presentano rischi per la salute e la sicurezza degli esseri umani, animali, per l'ambiente in generale; sono d'uso corrente e quotidiano in tutti i settori di attività.

La pericolosità di tali prodotti è legata alle loro proprietà intrinseche di poter produrre effetti nocivi sull'organismo vivente, quali ad esempio: l'infiammabilità, la reattività, la tossicità, la corrosività.

I rischi derivano dal contatto dei prodotti pericolosi con l'organismo umano, in particolare per le condizioni di uso di questi prodotti.

Durante il lavoro, i lavoratori possono essere esposti a sostanze, preparazioni o rifiuti pericolosi, sia in modo accidentale (esplosione, incendio, rottura di condutture, serbatoi o altri contenitori) sia in modo abituale (uso quotidiano sul posto di lavoro). Il livello di esposizione è legato alla dose assunta e al tempo durante il quale il lavoratore è stato in contatto con il prodotto o la sostanza pericolosa.

Vi sono tre vie principali di penetrazione dei tossici nell'organismo: la via cutanea (pelle), la respirazione (polmoni) e l'ingestione (bocca). Gli organi interni presentano diversa affinità ai prodotti chimici.

Esistono diversi tipi di intossicazione:

- acuta, gli effetti sono immediati a seguito di una esposizione di breve durata con assorbimento rapido del tossico;
- cronica, gli effetti sono tardivi (da qualche giorno a diverse decine di anni) e sono conseguenti alla esposizione a dosi minime ma frequenti per lunghi periodi.

Tali effetti dipendono dalla natura dei prodotti in causa, dalle operazioni eseguite e dalla sensibilità dell'organismo.

I recipienti contenenti prodotto pericoloso devono essere etichettati da chi l'ha riempito.

Il fornitore deve predisporre una scheda con i dati sulla sicurezza e deve trasmetterla all'utilizzatore.

Una priorità assoluta è rappresentata dal censimento dei prodotti pericolosi per limitarne l'impiego e cercare prodotti sostitutivi meno pericolosi, soprattutto nel caso di agenti cancerogeni.

Far conoscere la composizione dei prodotti o delle preparazioni pericolose (etichettatura chiara, informazione verbale e scritta, se necessario).

## **NORMATIVA**

D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e succ. agg. e integ. TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO  
TITOLO IX – SOSTANZE PERICOLOSE – CAPO I PROTEZIONE DA AGENTI CHIMICI

### **Normativa antecedente:**

D.lgs n.626 del 19/9/1994; Titolo VII Protezione da Agenti Cancerogeni

D.lgs n.626 del 19/9/1994; VII bis Protezione da Agenti Chimici

Decreto Ministeriale 7/9/2002. Recepimento della direttiva 2001/58/CE riguardante le modalità della informazione su sostanze e preparati pericolosi immessi in commercio.

DM 26/02/04. Definizione di una prima lista di valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici.

Decreto Legislativo 14 marzo 2003, n. 65. Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi

Decreto Legislativo 3 febbraio 1997, n. 52. Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose

D.Lgs n.194 del 17.3.1995

Attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari

D.lgs n.475 del 4/12/1992; all. II punto 3.10

Attuazione della direttiva 89/686/CEE in materia di dispositivi di protezione individuale

D.M. del 28.1.1992

Classificazione e disciplina dell'imballaggio e della etichettatura dei preparati pericolosi in attuazione di direttive comunitarie

D.P.R. n.223 del 24/5/1988

Attuazione di direttive comunitarie sulla classificazione, imballaggio e etichettatura di preparati pericolosi (antiparassitari)

D.M. n.84 del 23.2.1988

Etichettatura speciale da applicare su sostanze e preparati pericolosi

D.M. del 3/12/1985 ; D.M. del 16/2/1993

Classificazione e disciplina dell'imballaggio e dell'etichettatura delle sostanze pericolose

D.P.R. n.904 del 10/9/1982 e successive modifiche

Attuazione della direttiva 76/769/CEE relativa alla immissione sul mercato e all'uso di talune sostanze e preparati pericolosi

Legge n.256 del 29/5/1974 e successive modifiche

Classificazione e disciplina dell'imballaggio e dell'etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi

D.P.R. n.303 del 19/3/1956; art. 18 e tabella allegata

Norme generali per l'igiene del lavoro

art.18 - Difesa dalle sostanze nocive

D.P.R. n.547 del 27/4/1955; artt. 36, 351/373

Norme per la prevenzione degli infortuni

art.36 - Lavorazioni pericolose

artt. 351/373 - Materie e prodotti pericolosi e nocivi